

MARTEDÌ 12 OTTOBRE 2021

«L'opzione Peschiera rimane la migliore»

L'incontro di ieri mattina con Eleonora Evi al presidio di piazza Paolo VI è stata l'occasione per parlare di sostenibilità ambientale a 360 gradi, «nel tentativo - ha sottolineato Maurizio Bresciani del Comitato per la salvaguardia del centro storico - di evitare un'opera inutile». Cesare Giovanardi (I Soldi di Tutti) ha puntato il dito su «un'opera che dovranno pagare tutti i cittadini. I cento milioni promessi dal ministero per il depuratore del Garda sono di fatto soldi pubblici». Secondo Paolo Bravi Mori di Italia Nostra «non mescolare bacini idrici diversi è un principio fondamentale: ognuno dovrebbe avere il depuratore sul proprio territorio.

Esiste la sussidiarietà in casi specifici, ma per quanto riguarda il Garda questo problema non c'è. La soluzione ecologicamente più valida è quella del potenziamento dell'impianto di Peschiera». Sul principio di prossimità è intervenuto anche Giovanni Mori di Fridays for Future: «Bisogna prendere esempio dal Baden-Wurtemberg, dove ogni località ha il proprio impianto, come è giusto che sia». Cristina Milani di Legambiente Alto Garda ed Ecorete ha sottolineato che «bisogna intervenire sugli scarichi abusivi, sulla corretta gestione delle acque meteoriche e, se necessario, costruire una seconda sublacuale». Indispensabile anche «una gestione unitaria del lago di Garda: le sponde bresciana, veneta e trentina del Benaco devono concordare il futuro del lago e il bacino turistico consentito: di questo passo, se continuiamo a costruire seconde e terze case, il nuovo depuratore sarà insufficiente già tra vent'anni». A fare sintesi dell'incontro è stato Giacinto Musicco dell'Istituto internazionale per lo Sviluppo sostenibile: «Lo sviluppo sostenibile non è uno slogan, ma uno strumento per migliorare la vita di tutti, e sotto tutti i punti di vista». Ieri i rappresentanti del presidio hanno avuto conferma dalla Questura che l'autorizzazione per un gazebo o un altro riparo, soprattutto per i turni di notte, è di competenza del Comune. «Chiederemo un incontro con il sindaco Emilio Del Bono o un suo delegato in grado di decidere, per risolvere anche questo tipo di problema - spiega Marco Apostoli -, nella speranza che la nostra richiesta venga accolta dalla Loggia». C.Reb.



Al presidio l'eurodeputata ha ascoltato le ragioni dei Comitati